Riflettori su Licola-Varcaturo

Concessioni

14 i lidi autorizzati

8 Km di spiaggia con soli 14 stabilimenti balneari riconosciuti dal demanio marittimo, organo che assegna le concessioni quadriennali ai titolari dei lidi. Tra questi, 9 insistono sui 2,5 Km di costa appartenenti a Varcaturo (Giugliano) e altri 5 sui 5,3 Km del litorale di Licola (Pozzuoli). "Tutti gli altri stabilimenti, affermano alla Regione, per noi non esistono". Attualmente, chi è in regola col Demanio può chiedere e ottenere, per l'esercizio completo della propria attività, anche il rilascio delle autorizzazioni amministrative dai Comuni di Pozzuoli e Giugliano per la vendita di bibite, panini e quant'altro "Chi, invece, ha problemi con le concessioni demaniali -spiega Stefano Stanzione, vicesindaco del Comune di Giugliano- non può pretendere da noi alcun tipo di licenza. In sostanza, se la Regione non dispone l'ok per le autorizzazioni di sua competenza -conclude Stanzione-, noi non siamo autorizzati a muoverci in una direzione diversa".



Il vicesindaco di Giugliano Stefano Stanzione

La parola a imprenditori e associazioni di categoria

Obiettivo non dichiarato: superare le 500 mila presenze dell'anno scorso



Quest'anno il primo problema, secondo me, è la chiusura del depuratore ASI. Da quando esso è dismesso, a Cuma arrivano, di tanto in tanto, scarichi industriali che creano problemi ad un impianto che, già di per sé, non è certamente il massimo dal punto di vista della funzionalità. Inoltre c'è da sottolineare che ogni giorno siamo costretti a lavorare in un mare di atavici problemi: qui da noi scarseggiano infrastrutture e servizi pubblici e chi viene a fare il bagno a Varcaturo è il classico pendolare (Napoletano o dell'hinterland) che porta la sua famiglia da queste parti come magari anni fa suo padre faceva con lui. Un turismo, questo, che definirei senza infamia e senza lode e che ci porta ad avere, di domenica, 30-35 mila presenza in questi 8 Km che vanno da Licola a Varcaturo, ma non consente di esprimere le vere potenzialità di noi imprenditori. E, in quest'ottica, di fondamentale importanza è la risoluzione del problema inerente i suoli regionali ex Opera Nazionale Combattenti sui quali hanno impiantato la loro attività decine di imprenditori tra albergatori, ristoratori e balneari nei cui confronti la Regione a dichiarato guerra con contenziosi tesi alla reintegra in possesso delle aree in questione. Aree che dal 1919 al 1979 l'Onc aveva fittato a privati (imprenditori turistici ed agricoltori) e per le quali dall'Ottanta la Regione (subentrata all'Onc) non intende rinnovare i vecchi contratti a causa di una serie di abusi che si sono verificati soprattutto dagli anni '70 in poi. Ma su questo problema la soluzione è stata paventata dalla stessa Regione: ente che già nel '98 ha abbozzato un disegno di legge che prevede la vendita definitiva dei suoli ex Onc agli operatori che da anni, di fatto, già vi operano, anche se in alcuni casi senza alcun titolo.

Adolfo Masullo
(coordinatore nazionale FIBA)

Federazione Italiana Balneari

"Se risolvessimo il problema dei depuratori e dei suoli ex ONC..."

Sindacato Italiano Balneari

Bisogna migliorare la funzionalità dell'alveo Camaldoli

Il mare di Licola-Varcaturo diventa non balenabile solo nei momenti di forte pioggia. In questa zona, infatti, accade che, in occasione di un temporale, il fiume di liquami domestici trasportato dall'alveo Camaldoli sale di livello e così quando il flusso di reflui arriva all'altezza delle pompe di sollevamento di Licola-Varcaturo per essere trasferito al depuratore di Cuma attraverso apposite condotte, spesso scatta il meccanismo del "troppo pieno" che a sua volta fa sì che una parte dei liquami, in eccesso rispetto alla portata consentita, rimanga nell'alveo naturale e vada a sfociare a Licola senza essere depurata. Per questo motivo ritengo che questa zona sia tranquillamente balneabile, a tutt'oggi, in quanto il periodo delle forti piogge è passato e penso anche che dai prelievi che verranno effettuati nei prossimi giorni dovrebbero emergere risultati positivi sul fronte della qualità della balneazione.

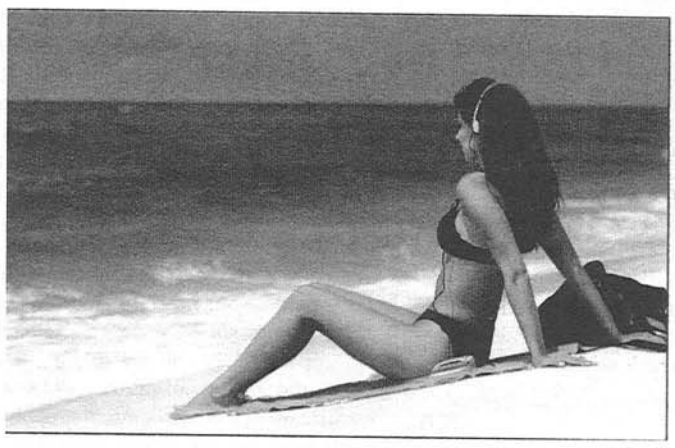
Pasquale Trinchillo
(presidente provinciale SIB)

Consorzio Turistico Mediterraneo

Statale Domiziana: grandi disagi per gli automobilisti

Licola mare = periferia degradata di Calcutta. Il paragone forse eccessivo, ma rende l'idea dello stato di abbandono in cui quest'area versa all'inizio della stagione turistica del 2000. Quattro sono i problemi con cui ogni giorno gli operatori del settore sono costretti a lottare. Il primo riguarda la viabilità. Da circa 2 mesi la strada statale domiziana è chiusa al traffico a causa di un movimento franoso che ha interessato una scarpata adiacente l'arteria viaria in località Palombara (Pozzuoli). Per i relativi lavori, c'è stato un ping-pong di responsabilità tra Comune di Pozzuoli e Provincia di Napoli, al termine del quale il Comune di Pozzuoli è stato investito dell'esecuzione dell'opera (costo 1 miliardo). Tale chiusura al traffico durerà per tutto il mese di luglio e ciò provocherà grossi disagi di viabilità perché migliaia di pendolari, provenienti da Napoli e Pozzuoli, si riverseranno tutti sull'uscita di Licola della variante Anas. Altro problema riguarda le concessioni demaniali e amministrative agli stabilimenti balneari, molti dei quali sono costretti ad aprire i battenti rischiando in proprio. Ma questa situazione è strettamente collegata a quella dei suoli ex Onc per la quale si spera che la Regione possa finalmente rendere operativo un apposito disegno di legge che consenta a tutti gli imprenditori di diventare legittimi proprietari di suoli che essi a tutt'oggi occupano in virtù di vecchi contratti (ormai scaduti) stipulati anni fa con la disciolta Opera Nazionale Combattenti. Il quarto problema riguarda il depuratore di Cuma. Un impianto che, a nostro avviso, funziona sempre peggio dal '83 ad oggi e nel quale il degrado progressivo nella sua tenuta fa sì che pian piano ci si avvii alla paralisi operativa.

Franco Nocella
(responsabile ufficio stampa C.T.M)



Tintarella, è utile sapere...

La "tintarella" (abbronzatura) è un'autodifesa della pelle. I melanociti, cellule presenti nella cute, producono la melanina che colora progressivamente l'epidermide e funge da schermo contro i raggi solari. Per abbronzarsi bene e in tutta sicurezza bisogna preparare la cute. In tal senso un valido contributo lo si deve alle innovative apparecchiature abbronzanti a raggi UVA con certificazione di emissione raggi, le quali stimolano la tirosina preparando così la pelle alle prime esposizioni solari e evitando il fastidioso rischio di eritema. Un consiglio pratico, per una abbronzatura intensa nella massima protezione, è quello di usare una gamma di prodotti specifici formulati con ingredienti selezionati che hanno tre finalità: accelerare l'abbronzatura, proteggere e idratare la cute. Inoltre, bisogna evitare di esporsi tra le ore 12.00 e le 15.00, perché è in quelle ore che il sole è concentrato di raggi UVB, una delle cause dell'invecchiamento precoce della pelle. Quindi, per trarre beneficio dall'elioterapia e connubiare bellezza con benessere, bisogna esporsi in modo graduale.

Lello Di Falco

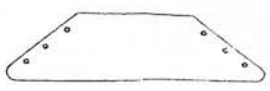
ATTENZIONE !!!

UNA NOVITA' PER VOI TUTTI:

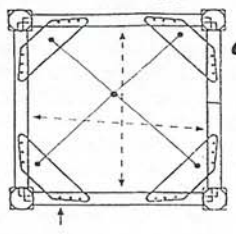
DA OGGI IN VENDITA NEI NEGOZI DI FERRAMENTA
LE PIASTRINE MULTIUSO S.E.D.

PREVENIRE LA ROTTURA DELLE SEDIE IN LEGNO E' MEGLIO CHE "CURARLA"

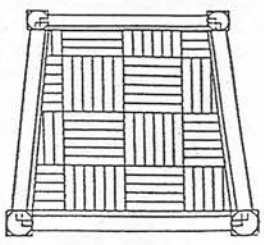
la piastrina S.E.D.

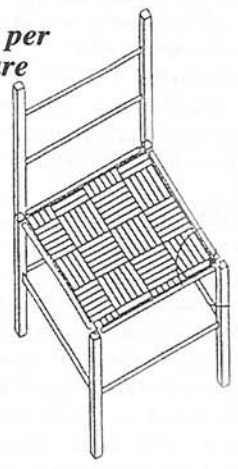


i punti di applicazione agli angoli delle sedie



le piastrine S.E.D. sono utilizzabili per sedie a forme regolare o irregolare





UN SISTEMA *S*emplice nell'applicazione *E*conomico nel prezzo *D*uraturo nel tempo

PER FORNITURE TELEFONARE ALLO 0328/619.85.57